

Carlo Balzaretti
Musiche per pianoforte

Chen Xi, pianista docente del Central Conservatory di Pechino-Cina.

Programma:

- Suite su stilemi bachiani
 - *Allemande*
 - *Sarabanda*
 - *Gigue*

- Variazioni su "*Heimweh*" dai Lyrische Stücke di E. Grieg

- "11 Settembre 2001, America - 11 Marzo 2011, Giappone", omaggio alle vittime delle stragi di New York e Sendai, Suite per pianoforte
 - *11 settembre 2001*
 - *Fly*
 - *Aria*
 - *Gavotte*
 - *11 marzo 2011*

- "CHG", Studio per pianoforte, intorno alla Gymnopédie n.1 di E. Satie- 4 settembre 2018

- Two American Songs

- Shéhérazade, Nocturne, Waltz, da "Los majos enamorados-Goya"

- 6 Piano Studies "Around the Film Music"

Guida all'ascolto

"11 marzo 2011" esprime il dolore del popolo giapponese, vissuto con dignità e grande senso di responsabilità. Un tema lontanamente nipponico, attraverso un sottile contrappunto cromatico incontra l'Ave Verum di Mozart, in una sorta di trascendenza verso l'immortalità.

Nell'accordo finale, ritroviamo l'incipit di "11 settembre 2001", (primo brano della Suite) -inizio e fine, per non dimenticare-.

Dedicato a Kuniko Kumagai, che ne è stata la prima interprete, questo brano è stato suonato nel 2012 in una tournée in Giappone (Tokyo, Kyoto ecc) dal celebre pianista Cyprien Katsaris, quale omaggio-testimonianza in ricordo delle vittime dello tsunami.

Carlo Balzaretti

“Ascoltando 4 Settembre...

Lenta scivola la tua mano nella mia,
mentre la penombra ci inghiotte...
Alzi lo sguardo e i tuoi occhi
per un attimo cercano i miei...
La tua bocca vorrebbe dirmi tante cose,
ma ogni parola rimane sospesa,
quasi appesa al silenzio.....
Dopo un istante che ha in sé l'infinito,
in un lungo sospiro che entrambi ci avvolge,
appoggi dolcemente il tuo capo
sull'incavo del mio collo.....
e così, languidamente,
stretto a me ti abbandoni..”

Monja Stefania Zenlari

6 Piano Studies "Around the Film Music" si ispirano ad una tradizione pianistica ben consolidata: le celebri raccolte di Studi del grande repertorio, che vede le sue massime espressioni nel pianismo romantico (Chopin, Schumann e Liszt), nella sublimazione della forma di "studio" dell'estetica debussyana e nel microcosmo degli Etude tableaux di Rachmaninov, mantenendo però le proprie radici nella finalità didattica dello "Studio", di cui furono precursori Czerny, Clementi e Cramer.

Il linguaggio armonico adotta stilemi musicali ad ampio raggio: dal jazz, alla musica da film, alla sensualità armonica dei grandi francesi: da G. Fauré a E. Satie, a M. Ravel; una scrittura pianistica efficace, fluida, che tende ad esplorare le sonorità del pianoforte in tutte le sue caratteristiche espressive.

Ogni Studio è costruito su un modulo ritmico-melodico che viene sviluppato e rielaborato nella composizione (come nella grande tradizione classico-romantica): lo Studio n°1 in fa diesis minore è una sorta di moto perpetuo della mano destra impegnata in figurazioni tecnico-pianistiche di lontana eredità clavicembalistica: i continui arpeggi complessi e le scale si trasformano nel loro andamento, modulando repentinamente in procedimenti armonici lontani, attraverso giochi enarmonici sottili e originali.

Lo studio n°2 vede protagonista il movimento levigato e modulare della mano sinistra, volta a "disegnare" un accompagnamento arabescante sulla semplice melodia della mano destra.

Ispirato al tema del 3° tempo della 2° Sinfonia di S. Rachmaninoff, il 3° Studio sviluppa la cellula tematica iniziale del celebre tema del grande russo, attraverso un andamento di arpeggi incrociati e alternati tra le due mani che, nel loro movimento, ripercorrono le note del tema. Dal sapore minimalista e un po' New Age, lo Studio N°4 sviluppa una semplice struttura melodica ripetitiva affidata alla mano destra, che si rinnova continuamente attraverso il movimento cromatico delle voci interne.

Di effetto e grande sonorità, il 5° studio in fa minore ripercorre enarmonie ed esotismi cari al tardo Romanticismo e al Simbolismo: i temi si scambiano tra le mani in un intreccio di elementi motivici, sempre nuovi

Ispirato alla colonna Sonora di "E.T. The Extra-Terrestrial" di J. Williams, il 6° Studio invade ogni registro della tastiera, creando un paesaggio sonoro cangiante, ricco e imponente come nelle sonorità orchestrali.

Carlo Balzaretto

Curriculum

Chen Xi, pianista.

nata a Tianjin-P.R.Cina, Ha cominciato a studiare il pianoforte all'età di quattro anni e conseguito il "Premier Performance" all'età di sette anni.

Ha poi proseguito gli studi nella scuola affiliata al Conservatorio di Musica di Tianjin in Cina.

Ha conseguito la Laurea in Pianoforte presso il Conservatorio di Musica di Tianjin in Cina con M.o Alex Sokolov (di St.petersburg) nel 2004 e il diploma di Master in pianoforte presso il celebre "Central Conservatory of Music" a Pechino (Cina), nel 2007 con il M.o Chen Bigang.

Dal 2007, insegna presso il "Central Conservatory of Music" a Pechino-Cina.

Dal 2004 a tutt'oggi, ha tenuto numerosi recitals come solista, e pianista collaboratore (duetto, trio e con canto) e con orchestra (Liszt concerto no.2 e Rachmaninov concerto no.2) in Cina e in Italia.

Ha fatto una registrazione di concerto per la programma "Musica da camera" (2012, Brescia.TV) eseguendo anche musiche di Carlo Balzaretto.

Nell'ottobre 2011 ha vinto una borsa di studio da Cina per studiare in Italia presso il Conservatorio L. Marenzio con il M° Balzaretto nell'ambito del Biennio di II Livello studiando anche basso continuo con M.a Giovanna Fabiano e perfezionandosi con il M.o Leonardo Marzagaglia a Milano nell'ambito dell'accompagnamento pianistico

Ha pubblicato un tesi "come essere un vocal coach" nel giornale di centro conservatorio di musica (Cina, nel 2016).

Ha lavorato nell'ambito di numerose produzioni liriche tra cui: "Dido & Aeneas" (2010 e 2018), "Così fan tutte" (2014), "La Traviata" (2014), "Lucia di Lammermoor" (2015), "L'elisir d'amor" (2016)

